

UNIVERSITÀ / La legge sugli organici

UNA VITTORIA DI PIRRO

Anche il provvedimento recentemente approvato dalla Camera non soltanto è inadeguato rispetto alle esigenze reali dell'istruzione superiore, ma conferma il rifiuto della riforma democratica da parte del governo di centro-sinistra

E' stata approvata in questi giorni dalla Camera una delle tante leggi o leggende con le quali il governo riesce a riformare (a modo suo) la scuola, senza che della riforma si discuta: si tratta della legge relativa all'aumento degli organici universitari nel prossimo quinquennio...

Il potere dei "faraoni"

Si può facilmente continuare con le critiche: il numero delle borse di addestramento didattico scientifico che verranno istituite nel prossimo quinquennio, ad esempio, è assolutamente inadeguato alla esigenza che la Università ha di reclutare i nuovi docenti e i nuovi ricercatori.

Ma non si può nemmeno sottovalutare il fatto che malgrado questa legge continueranno ad esservi nell'Università delle figure ibride ed anacronistiche: continueranno ad esservi, ancora per molti anni, gli assistenti volon- tari (anche se non sarà possibile nominare di nuovi) che continueranno a prestare la loro opera senza retribuzione alcuna.

Commissione P.I. UNIVERSITÀ / Divisi i d.c. sulla legge Gui

Mercoledì scorso, all'VIII Commissione della Camera (P. I.), che sta discutendo in sede referente la legge presentata da Gui per il « riordinamento » dell'Università (n. 2310), si è verificata una significativa divisione fra i deputati d.c.

Dibattito all'ADESSPI / Come riformare la scuola secondaria superiore?

Concorde opposizione ai disegni di legge del ministro - Gli interventi di Tullio Gregory, Salvatore Valitutti, Guido Calogero, Aldo Visalberghi, Aldo Capitini e Mario A. Manacorda

Riforme condizionate

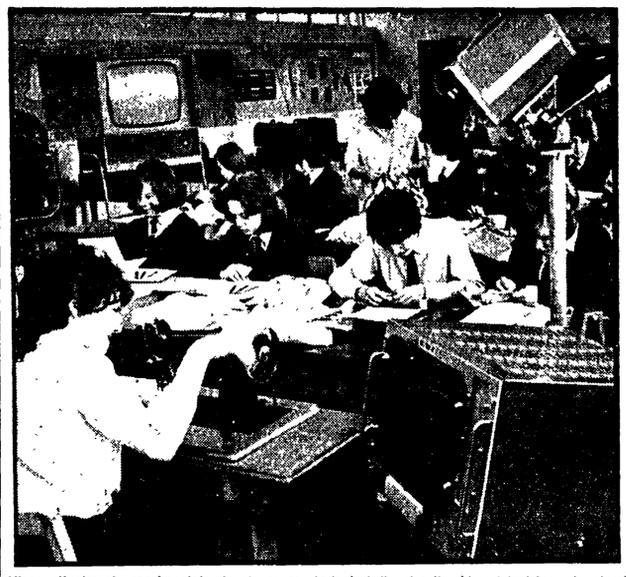
Si è seguito invece il cammino inverso: la maggioranza ha prima imposto un piano di sviluppo finanziario per l'Università; in un secondo momento ha approvato gli incrementi degli organici; e adesso, solo adesso, si comincia a discutere la riforma: riforma che, in queste condizioni, non può non nascere costretta da una razi- onale cornice finanziaria.

la scuola

La discriminazione classista alla base del sistema scolastico inglese

La scuola a tre corsie

L'esame degli undici anni - Solo il 6% dei quattordicenni inglesi è socialmente in grado di frequentare la scuola "indipendente", cioè privata, dalla quale escono i quadri della classe dominante - Come democratizzare l'intero ordinamento?



Viene attualmente sperimentato, in alcune scuole inglesi, il circuito chiuso televisivo. Le classi ricevono le immagini su un televisore a 27 pollici e possono comunicare con l'insegnante direttamente allo studio centrale. Questo nuovo metodo servirà soprattutto per le scuole con un gran numero di allievi

Fra i tanti luoghi comuni che circolano nei tempi di crisi riguarda la Gran Bretagna, o, suddetta patria della democrazia, e dipinge il suo sistema scolastico come quello della uguaglianza della possibilità. In realtà è un recente studio tradotto in Italia che conferma autorevolmente (R. Pedley - La scuola per tutti nelle sue indagini - Armando, Roma, 1966, pp. 211, L. 1800), quella inglese è una scuola tipicamente classista che rispetta i costi e rafforza le divisioni in classi della popolazione.

Selezione e discriminazione dei giovani studenti

L'even plus selection e di scrematura assommano ogni ragazzo ad una delle tre corsie che compongono il sistema scolastico, secondo la brillante esemplificazione di Pedley: La corsia interna, quella dei favoriti, è riservata ai figli di coloro che possono pagare delle elevate tasse di frequenza.

Le scuole "indipendenti" e semindipendenti godono della fama di grande efficienza scolastica dovuta non tanto alla "tradizione" o alla "cultura" del sistema privatistico quanto al minore affollamento rispetto alle scuole dipendenti dagli enti locali e ai più alti stipendi che esse possono pagare agli insegnanti e che favoriscono il reclutamento dei migliori elementi.

Il sistema è così scopertamente classista in senso deteriorante che gli stessi sostenitori ne hanno proposto un parziale scorporo mediante la riserva nelle scuole "indipendenti" di almeno un quarto dei posti ad alunni provenienti dalle scuole pubbliche, come già avviene oggi per alcune scuole "indipendenti" parzialmente finanziate con contributi pubblici. E' ragionevole in questa proposta il tentativo di evolvere dalla sostanza del discorso - l'abolizione di ogni selezione e caratterizzazione classista - alla scuola "per ripartire" su un sistema di scuole "indipendenti" (private), la funzione di queste scuole di educare i figli della classe operaia e di assicurare il servizio delle funzioni di governo a tutti i livelli, all'esercizio del potere cioè. Gli ex allievi di Eton, Rugby, Harrow, Winchester ecc. monopolizzano in pratica i posti nei governi conservatori, controllano il Foreign Office, il Tesoro, il Public In-

Una serie di iniziative in Toscana

INAPLI: è riuscita solo a metà la riforma dei corsi professionali

Presenza positiva nel campo dell'istruzione extra-scolastica, ma distacco da molti aspetti della realtà regionale - Tentativi di coordinamento fra i diversi Enti pubblici

Stiamo assistendo a un tentativo di rilancio nell'attività di alcuni enti pubblici che organizzano corsi di istruzione extra-scolastica. L'Istituto nazionale di addestramento professionale per i lavoratori dell'industria, in particolare, ha promosso il coordinamento delle attività e un certo smodernamento dei programmi di addestramento professionale per i lavoratori dell'industria, in particolare, ha promosso il coordinamento delle attività e un certo smodernamento dei programmi di addestramento professionale per i lavoratori dell'industria...

Il «boom» dei licei scientifici

Da una prima indagine, disposta dal Ministero della P.I., sull'andamento delle iscrizioni negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e di istruzione artistica, è risultato che, nel corrente anno scolastico, si è verificato un aumento apprezzabile nelle iscrizioni alle prime classi. Il numero di tali iscrizioni è salito complessivamente a 395.973 unità, con un incremento che, espresso in percentuale, corrisponde al 10,27%.

Table with 4 columns: 1) ISTRUZIONE CLASSICA, SCIENTIFICA E MAGISTRALE: nel complesso + 21,81%; 2) ISTRUZIONE TECNICA nel totale -0,76%; 3) ISTRUZIONE PROFESSIONALE: nell'insieme + 12,9%; 4) ISTRUZIONE ARTISTICA: nel complesso + 15,03%. Each section includes a breakdown of specific subjects and their percentage changes.

La "comprehensive school" e le comunità locali

Di fronte a questa situazione la direttrice di marcia in senso democratico e progressista, appare chiara. Occorre innanzitutto unificare l'ordinamento scolastico, oggi enormemente complicato da un'assurda omologazione di ordini, gradi, scuole, istituti, ecc. monolitico in pratica, e meno munito di scuole private hanno saputo darsi. Ma soprattutto occorre abolire immediatamente l'even plus e qualsiasi altro meccanismo di selezione e predeterminazione sociale realizzando una « scuola per tutti » socialmente e pedagogicamente al passo con la nuova coscienza democratica delle masse.

Piero Nacci